

9. PIANO DI VALUTAZIONE

9.1. Obiettivi e scopo

Una dichiarazione relativa agli obiettivi e allo scopo del piano di valutazione, basata sulla garanzia che siano intraprese attività di valutazione sufficienti e adeguate, volte in particolare a fornire le informazioni necessarie alla direzione del programma, alle relazioni annuali sull'attuazione nel 2017 e nel 2019 e alla valutazione ex post, nonché a garantire che siano disponibili i dati necessari ai fini della valutazione del PSR.

Il presente piano di valutazione, previsto ai sensi dell'articolo 49 del Reg. comune dei Fondi ESI, è stato predisposto dall'Autorità di Gestione supportata dal Valutatore ex-ante. Il piano di valutazione è necessario per poter organizzare ed implementare un sistema di monitoraggio, di sorveglianza e di valutazione del PSR 2014-2020 funzionale all'accompagnamento della realizzazione del Programma ed in grado di permettere una valutazione della sua efficienza, della sua efficacia e dell'impatto sul sistema agricolo e forestale provinciale.

L'attuazione del Programma deve poter essere analizzata annualmente dal Comitato di Sorveglianza sulla base dei Rapporti Annuali di Esecuzione e dei valori degli indicatori di monitoraggio finanziari e quantitativi in essi contenuti, per permettere una valutazione "during the programme" del grado di efficienza dimostrato durante la programmazione, per una correzione della distribuzione delle risorse finanziarie assegnate originariamente alle diverse misure in funzione delle difficoltà emerse in fase di implementazione e per una valutazione degli effetti delle modifiche finanziarie sugli obiettivi del Programma e sul grado di raggiungimento delle Focus Area delle diverse priorità dello Sviluppo Rurale.

Inoltre, il Comitato di Sorveglianza del PSR deve poter essere in grado di valutare l'efficienza della programmazione ed il grado di raggiungimento delle tappe fondamentali del programma negli anni 2017 e 2019, al fine di prendere ogni opportuna decisione per correggere ed accelerare eventuali ritardi emersi dai valori degli indicatori target.

Il piano di valutazione è fondamentale anche per implementare un'indispensabile attività di valutazione dell'efficacia e dell'impatto del PSR. Tali funzioni dovranno essere realizzate da un Valutatore Indipendente, individuato attraverso una procedura pubblica, in stretta collaborazione con l'Autorità di Gestione e con il Comitato di Sorveglianza del PSR. Il presente piano deve aiutare il Valutatore Indipendente nella predisposizione di un Disegno di Valutazione funzionale alla costruzione di un sistema di valutazione dell'efficacia e dell'impatto del Programma, attraverso la disponibilità di dati statistici, di dati delle domande dei beneficiari e di un sistema di interviste in grado di ottenere informazioni specifiche su casi studio. Il presente Piano deve essere utile anche per definire le tematiche della valutazione, che dovranno essere incentrati sul contributo fornito dal PSR al raggiungimento degli obiettivi per ciascuna delle priorità dello Sviluppo Rurale, per ciascuna delle specifiche Focus Area selezionate per il territorio provinciale ed in sostanza al contributo del PSR alla realizzazione della strategia dell'Unione Europea per una crescita intelligente sostenibile e inclusiva.

Il Valutatore Indipendente sarà chiamato a valutare annualmente l'attività dell'Autorità di Gestione. Negli anni 2017 e 2019 sarà chiamato a fornire i primi risultati della valutazione in termini di impatto del PSR, quantificando ove possibile ed in maniera parziale gli indicatori di risultato e di

impatto individuati. Tale processo di analisi sfocerà nella Valutazione ex-post, la quale dovrà essere presentata entro la fine del 2024 e nella quale dovranno essere tratte le conclusioni sul contributo definitivo della programmazione 2014-2020 dello Sviluppo Rurale in Provincia Autonoma di Bolzano sugli obiettivi della Strategia Europa 2020. Le attività di Valutazione indipendente „during the programme“ e compatibilmente con i tempi a disposizione quelle della valutazione ex-post rappresenteranno il presupposto per le analisi e le scelte alla base della successiva programmazione 2021-2028.

9.2. Governance e coordinamento

Breve descrizione delle modalità di monitoraggio e valutazione per il PSR, in cui si identificano i principali organismi coinvolti e le loro responsabilità. Spiegazione del modo in cui le attività di valutazione sono legate all'attuazione del PSR in termini di contenuto e tempi.

Dopo finalità ed obiettivi del sistema di monitoraggio, sorveglianza e valutazione del PSR 2014-2020, descritti al punto precedente, vanno chiariti i soggetti coinvolti nel sistema e le loro responsabilità.

2-1) Principali Soggetti coinvolti nel sistema di monitoraggio, sorveglianza e valutazione del PSR 2014-2020:

- a) Autorità di Gestione (AdG): è il soggetto responsabile dell'elaborazione architetture, dell'implementazione e della corretta gestione del sistema di monitoraggio, sorveglianza e valutazione del PSR. L'AdG predispone il piano di valutazione, individua adeguati sistemi informatizzati e coordina le attività dei soggetti ritenuti necessari per il buon funzionamento del sistema verificando che le attività previste dal piano di valutazione siano effettivamente implementate.
- b) Comitato di Sorveglianza (CdS): è il soggetto a cui compete la responsabilità dello steering complessivo del PSR, attraverso l'analisi e l'approvazione dei Rapporti Annuali di Esecuzione e di eventuali modifiche ai contenuti ed al piano finanziario delle misure del PSR. Il CdS analizza ed approva tutte le attività ed i documenti di valutazione elaborati dal Valutatore indipendente. La composizione del CdS prevede la partecipazione dei responsabili delle misure del PSR, delle AdG degli altri Programmi FESI attivati sul territorio provinciale, dell'Organismo Pagatore provinciale, della Commissione Europea, delle Amministrazioni centrali dello Stato, dei GAL, nonché di quella parte del Partenariato, individuato nella fase iniziale di elaborazione della strategia e dei contenuti del PSR, il cui contributo è ritenuto fondamentale durante l'implementazione del PSR.
- c) Organismo Pagatore (OP): compete ad esso la responsabilità di mettere a disposizione dell'AdG e del Valutatore Indipendente i dati delle proprie banche informatiche relativi alle domande liquidate annualmente.
- d) Beneficiari: sono i soggetti a cui compete la responsabilità di fornire informazioni statistiche utili al monitoraggio ed alla valutazione al momento della presentazione delle domande di aiuto e di

pagamento o in qualsiasi altro momento si ritenga necessario. Essi saranno chiamati a collaborare con il Valutatore Indipendente se selezionati come casi studio fondamentali per l'elaborazione delle valutazioni di impatto e di risultato delle misure del PSR.

e) Gruppi di Azione Locale (GAL): essi dovranno partecipare attivamente al sistema di monitoraggio e valutazione fornendo le informazioni richieste dall'AdG e dal Valutatore Indipendente sull'andamento dell'implementazione delle Strategie di Sviluppo Locale sul territorio rurale.

f) Amministrazione provinciale: Uff. Astat e Rip. competenti avranno il compito di fornire su richiesta del Valutatore Indipendente informazioni e aggiornamenti di dati statistici generali a livello provinciale qualora fosse necessario rivedere i valori degli indicatori di contesto o quantificare altri indicatori generali utili per la valutazione dell'impatto della programmazione. La Ripartizione Informatica avrà il compito di supportare le attività dell'AdG e, su richiesta, del Valutatore Indipendente, fornendo rielaborazioni dei dati dei sistemi informatici che si rendessero necessari.

g) Rete Rurale Nazionale: essa svolgerà un ruolo fondamentale nel supportare l'AdG e i GAL durante l'implementazione della programmazione. La Rete potrà rappresentare un fondamentale strumento di diffusione e di pubblicizzazione dei risultati del PSR in termini di efficienza (monitoraggio e avanzamento della spesa) e di efficacia (impatto e risultato del PSR).

h) Valutatore ex ante: il soggetto indipendente individuato mediante procedura pubblica da parte dell'AdG avrà il compito di valutare la correttezza dell'analisi SWOT, la strategia del PSR e la combinazione di misure considerata idonea al soddisfacimento dei bisogni individuati. Esso valuterà la sostenibilità ambientale delle misure del PSR, la rispondenza del piano di valutazione rispetto a quanto previsto a livello comunitario.

h) Valutatore indipendente: il secondo soggetto indipendente che sarà individuato con procedura pubblica da parte dell'AdG avrà un ruolo fondamentale durante la programmazione, in quanto chiamato a valutare ed approvare, assieme al CdS le scelte dell'AdG per quanto riguarda l'avanzamento del PSR, le eventuali modifiche di contenuto e finanziarie proposte alle misure e la completezza dei RAE. Esso dovrà predisporre il Disegno di Valutazione prima di intraprendere tutte le attività di analisi dell'impatto della programmazione che sfoceranno nella Valutazione ex post.

k) Valutatore strategico dei Programmi FESI: AdG e Valutatore indipendente potranno collaborare nell'ambito della valutazione strategica nell'ambito dei Fondi ESI al fine di contribuire alla valutazione dell'impatto complessivo, della sinergia e dei problemi manifestati durante la realizzazione dei Programmi comunitari a livello provinciale.

2-2) Brief description of the monitoring and evaluation system for the RDP 2014-2020; Explanation of how coordination of evaluation activities with RDP implementation is organised:

1) Sistema di valutazione dell'efficienza della programmazione:

1-1) Coordinamento:

Il sistema di monitoraggio, sorveglianza e valutazione implementato a livello provinciale dovrà garantire un'adeguata sorveglianza del programma, finalizzata alla valutazione della sua efficienza.

L'architettura del sistema di valutazione dell'efficienza del PSR prevede che il coordinamento dell'attività di sorveglianza del PSR venga assegnata all'AdG. Quest'ultima è responsabile per:

- L'elaborazione del piano di valutazione, con il supporto del Valutatore ex ante;
- L'istituzione, la convocazione ed il coordinamento delle attività del CdS;
- L'individuazione del Valutatore indipendente „during the programme“ ed ex post;
- Il rapporti con la Commissione Europea, con le Amministrazioni centrali dello Stato, con i GAL e con l'OP;
- La creazione di uno specifico sito Internet con cui diffondere le informazioni relative alla realizzazione del PSR;
- La creazione di un flusso di informazioni con la Rete Rurale nazionale.

1-2) Il Comitato di Sorveglianza:

Ruolo fondamentale assume il CdS, istituito su iniziativa e responsabilità dell'AdG, a cui viene assegnato la funzione generale di steering del PSR, in cui prevedere tra l'altro la valutazione e l'approvazione dei RAE, delle modifiche ai contenuti ed al piano finanziario delle misure del programma e la verifica delle tappe fondamentali del PSR.

1-3) Risorse umane e risorse tecnologiche:

Per le attività dell'AdG è necessario disporre di adeguate risorse umane, di risorse tecnologiche e della disponibilità delle fonti dei dati necessari.

Le risorse umane dell'AdG saranno adeguatamente supportate nell'attività con personale qualificato individuato attraverso le risorse finanziarie della misura di assistenza tecnica.

Per quanto concerne le risorse tecnologiche e le banche dati, almeno per la fase iniziale del PSR (2014 – parte del 2015) saranno utilizzati gli attuali sistemi informatici adottati per il PSR 2007-2013: il sistema di raccolta delle domande a superficie, il sistema di raccolta delle domande di investimento (SIAN), il sistema di gestione dell'istruttoria delle domande a superficie (EFIN), il sistema di liquidazione delle domande (SOC), il sistema di elaborazione statistica dei dati derivanti dalla liquidazione delle domande (Qlikview). A partire dal 2015, i software e le banche dati esistenti verranno sostituiti da un sistema unitario che preveda al suo interno la raccolta e l'istruttoria di tutte le domande (a superficie e di investimento). SOC e Qlikview saranno ancora a

disposizione.

1-4) Documentazione annuale:

La sorveglianza del PSR viene esercitata dal Comitato di Sorveglianza sulla base di una serie di documenti elaborati dall'AdG.

I Rapporti Annuali di Esecuzione contengono informazioni sull'attuazione del programma e sulle sue priorità con riferimento ai dati finanziari, agli indicatori comuni e specifici per programma e ai valori obiettivo quantificati, ivi compresi i cambiamenti negli indicatori di risultato, nonché alle tappe fondamentali definite nel quadro di riferimento dei risultati. I dati trasmessi si riferiscono ai valori di indicatori relativi a interventi eseguiti completamente e anche a interventi selezionati. Indicano le azioni intraprese per adempiere alle condizionalità ex ante e gli aspetti che incidono sui risultati del programma, nonché le misure correttive adottate. Annualmente, a partire dal 2016 fino al 2022, l'AdG aggiornerà i valori degli indicatori di output, sulla base dei quali, oltre che delle informazioni fornite direttamente dai responsabili di ciascuna misura del PSR, elaborerà i Rapporti Annuali di Esecuzione, da sottoporre alla valutazione ed all'approvazione del CdS. I soggetti che saranno chiamati a collaborare attivamente nell'aggiornamento dei dati di avanzamento del PSR sono l'Organismo Pagatore, i Beneficiari degli aiuti del PSR, i Gruppi di Azione Locale, la Ripartizione Informatica.

Accanto ai RAE, l'AdG predispone modifiche tecniche e finanziarie alle misure del PSR in funzione delle possibili esigenze durante la fase di implementazione del Programma, da sottoporre all'approvazione, sempre del CdS.

L'AdG, inoltre, provvederà ad aggiornare anche i valori degli indicatori di target al fine di permettere al CdS la verifica del grado di raggiungimento delle tappe fondamentali del programma, verifica prevista negli anni 2017 e 2019.

1-5) Valutatore indipendente:

La presenza attiva di un valutatore indipendente selezionato con procedura pubblica accompagnerà la realizzazione del PSR. Esso sarà un supporto attivo dell'AdG e del CdS attraverso l'elaborazione di un capitolo specifico dei RAE, in cui saranno presentate le valutazioni sul grado di realizzazione del PSR, sulle scelte intraprese per correggere eventuali problemi e sui contenuti e le considerazioni presentate dall'AdG al CdS nei RAE.

2) Sistema di valutazione dell'efficacia e dei risultati della programmazione:

Il sistema di monitoraggio, sorveglianza e valutazione implementato a livello provinciale dovrà garantire un'adeguata valutazione del programma, finalizzata alla valutazione dell'efficacia dei suoi risultati e del suo impatto generale sul sistema agricolo e forestale.

2-1) Coordinamento:

L'architettura del sistema di valutazione dell'impatto del PSR prevede che il coordinamento delle attività di valutazione del Programma venga assegnato all'AdG.

L'organizzazione delle attività necessarie per l'elaborazione dei documenti di Valutazione prevede una costante interazione tra il Valutatore indipendente, l'AdG ed i responsabili delle misure. Sarà creato un raccordo operativo tra Valutatore e responsabili di misura nella fase di raccolta dei dati necessari per le attività di valutazione. Potranno essere organizzati dal Valutatore incontri bilaterali con ciascun responsabile di misura e, annualmente, incontri allargati a tutti i soggetti direttamente coinvolti nell'attuazione del PSR (compresi i GAL). Agli incontri tra valutatore e responsabili di misura sarà presente anche un rappresentante dell'AdG, al fine di supportare le migliori soluzioni operative nel reperimento dei dati di valutazione. L'AdG garantisce al Valutatore un accesso alle banche dati, contattando direttamente i responsabili provinciali dei sistemi informatici qualora si rendesse necessario procedere a specifiche estrazioni di dati. Infine, la stessa funzione di raccordo verrà svolta con riferimenti ai rapporti valutatore – beneficiari, qualora si rendesse necessario procedere a specifiche richieste di informazioni presso questi ultimi.

2-2) Comitato di Sorveglianza:

Al CdS viene assegnato il compito di valutare ed approvare le conclusioni della documentazione elaborata durante la fase di implementazione del PSR da parte del Valutatore indipendente „during the programme“ ed ex post.

2-3) Quantificazione del valore degli indicatori di risultato e di impatto:

Con il supporto dell'AdG, che coordinerà il supporto fornito dall'Ufficio Astat e dalla Ripartizione Informatica per quanto riguarda la disponibilità delle fonti dei dati necessari, il Valutatore indipendente „during the programme“ ed ex post avrà il compito di quantificare il valore degli indicatori di risultato e di impatto.

2-4) Documentazione di valutazione:

Il Disegno di valutazione:

Entro giugno 2016 dovrà essere predisposto dal valutatore il Disegno di Valutazione che dovrà contenere la descrizione dettagliata delle modalità di esecuzione delle attività di valutazione nel periodo 2017-2024. Importante in questa fase sarà la verifica della domanda valutativa espressa dall'Amministrazione. Il Disegno di valutazione sarà sottoposto all'approvazione del CdS nel corso del 2016 e potrà essere aggiornato se dovessero mutare le condizioni in cui il processo valutativo si svolge.

Prima Valutazione parziale „during the programme“:

Sempre entro giugno 2017 dovrà essere elaborata una prima valutazione parziale dei progressi ottenuti nel conseguimento degli obiettivi strategici del programma, sulla base dei valori raggiunti dagli indicatori di risultato previsti dal PSR.

Seconda Valutazione parziale „during the programme“:

Il Valutatore indipendente sarà chiamato a predisporre entro giugno 2019 una seconda valutazione parziale dei progressi nel conseguimento degli obiettivi del programma e sul suo contributo alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente sostenibile e inclusiva, sulla base dei valori raggiunti dagli indicatori di risultato e di impatto del PSR.

Valutazione ex post:

Il Valutatore indipendente avrà l'incarico di predisporre entro giugno 2024 la Valutazione ex-post del Programma, con la quale sarà presentata la valutazione definitiva del contributo del PSR alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente sostenibile e inclusiva, sulla base dei valori definitivi degli indicatori di risultato e di impatto del PSR.

9.3. Temi e attività di valutazione

Descrizione indicativa dei temi e delle attività di valutazione previsti, compresi, ma non esclusivamente, il rispetto dei requisiti in materia di valutazione di cui al regolamento (UE) n. 1303/2013 e al regolamento (UE) n. 1305/2013. Essa comprende: a) le attività necessarie per valutare il contributo di ciascuna priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale, di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1305/2013, agli obiettivi di sviluppo rurale fissati all'articolo 4 del medesimo regolamento, la valutazione dei valori dell'indicatore di risultato e di impatto, l'analisi degli effetti netti, le questioni tematiche, inclusi i sottoprogrammi, le questioni trasversali, la rete rurale nazionale e il contributo delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo; b) il sostegno previsto per la valutazione a livello dei GAL; c) elementi specifici del programma, quali il lavoro necessario per elaborare metodologie o per trattare settori strategici particolari.

1) Domande valutative generali:

L'attività di valutazione ha l'obiettivo di evidenziare i risultati del PSR rispetto agli obiettivi comunitari (Strategia Europa 2020, PAC e Sviluppo Rurale).

Con la valutazione sarà anche evidenziato il raggiungimento dei risultati del PSR rispetto ad obiettivi specifici individuati dall'Amministrazione provinciale.

La valutazione risponde a quattro domande valutative generali:

1. Rilevanza degli interventi previsti nel PSR rispetto ai bisogni evidenziati nell'analisi della situazione;
2. Efficienza della programmazione nell'utilizzo delle risorse previste;
3. Efficacia della programmazione nel raggiungimento degli obiettivi evidenziati nella strategia;
4. Impatto della programmazione nel miglioramento della situazione del settore agricolo e forestale.

2) Elementi comuni e specifici del sistema di valutazione:

A supporto dell'attività di valutazione, nella verifica delle domande valutative generali, sono individuate le seguenti componenti del sistema di valutazione:

1. Logica di intervento della programmazione (correlazione tra analisi della situazione e individuazione dei fabbisogni a livello territoriale, definizione degli obiettivi per il soddisfacimento dei fabbisogni individuati, correlazione degli obiettivi territoriali alle priorità e alle focus areas per lo Sviluppo Rurale, misure del PSR selezionate per la programmazione);
2. Domande valutative formulate dalla CE e domande valutative specifiche formulate dall'Amministrazione provinciale;
3. Gamma di indicatori di contesto, di risultato, di impatto quantificati per ogni priorità e focus area individuata nel PSR, nonché indicatori specifici individuati dall'Amministrazione provinciale;
4. Guida alla metodologia di valutazione della programmazione dello Sviluppo Rurale.

3) Tematiche di valutazione comuni e specifici:

Nell'ambito del sistema di valutazione, la risposta alle domande valutative generali e specifiche, con particolare enfasi sulla logica di intervento della programmazione, sarà formulata attraverso lo studio di precise tematiche di valutazione, alcune di interesse comune (con particolare enfasi sulle tematiche comuni trasversali), altre specifiche per il territorio provinciale.

In termini operativi si intende valutare i seguenti aspetti del PSR: i trend di sviluppo e gli impatti netti sul territorio analizzando le variazioni occorse per i valori degli indicatori comuni e di impatto; i risultati conseguiti in maniera sinergica e complementare tra le diverse misure del PSR all'interno delle Focus Area e delle Priorità dello sviluppo rurale; l'approccio e l'avanzamento strategico del PSR attraverso la verifica dell'avvicinamento/ scostamento dai valori target (da esplicitare nelle RAE del 2017 e del 2019); il contributo alle tematiche trasversali (innovazione, ambiente, cambiamenti climatici) ed agli interventi specifici (LEADER/CLLD e supporto specifico ai GAL, RRN).

Con specifico riferimento alla valutazione degli effetti dei cambiamenti climatici indotti dal PSR la valutazione dovrà tenere conto delle indicazioni contenute nella VAS in merito a tali cambiamenti e fornire elementi specifici di valutazione nell'ambito dei documenti valutativi.

Saranno quindi oggetto di quantificazione e valutazione i sei indicatori ambientali individuati dalla

VAS (consumi di acqua potabile pro capite, conservazione di razze in via di estinzione, quantità rifiuti raccolti in Alto Adige, CO2 fissata dai boschi, Woodland Bird Index, produzione di energia rinnovabile da fonti agricole e forestali). Gli indicatori della VAS sono stati scelti fra quelli utilizzati per la descrizione dello stato dell'ambiente e fra quelli pubblicati da EURAC, IRE e Agenzia Provinciale per l'Ambiente sul sito <http://www.sustainability.bz.it>.

La valutazione dovrà inoltre monitorare gli effetti del PSR sulla tematica orizzontale dell'innovazione monitorando l'andamento della spesa a livello provinciale per ricerca e sviluppo (ASTAT).

Di seguito si riportano alcune delle domane valutative che cui la valutazione del PSR dovrà dare risposta.

3-a) Tematiche comuni per la valutazione della programmazione provinciale:

- Il PSR ha contribuito ad accrescere la competitività del settore agricolo e forestale? (valutazione del raggiungimento dell'obiettivo del miglioramento delle prestazioni globali delle aziende agricole con il potenziamento della vitalità e della competitività dell'agricoltura);
- Il PSR ha contribuito a mantenere equilibrato e sostenibile dal punto di vista ambientale e climatico l'attività dei settori agricolo, forestale ed agroalimentare (valutazione del raggiungimento dell'obiettivo del mantenimento delle tradizionali pratiche agronomiche estensive tipiche dell'agricoltura di montagna, preservando e valorizzando gli ecosistemi correlati con l'agricoltura e con le foreste);
- Il PSR ha contribuito ad ottenere uno sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali deboli di montagna del territorio provinciale? (valutazione del raggiungimento dell'obiettivo del mantenimento di un equilibrio socio-economico tra zone urbane e zone rurali, favorendo l'inclusione sociale e lo sviluppo economico nelle zone rurali);
- Il PSR e la programmazione dello Sviluppo Rurale è stato gestito in maniera efficiente? (valutazione del rapporto costi-benefici della gestione del PSR e l'individuazione di punti di forza, criticità e migliori soluzioni per i futuri programmi).

3-b) Tematiche trasversali per la valutazione della programmazione provinciale:

- Leader ha fornito un effettivo contributo alla realizzazione di strategie di sviluppo locale? Quale è stato il valore aggiunto dell'approccio Leader? (valutazione del reale contributo che l'approccio definito da un partenariato locale è in grado di apportare nei territori selezionati in funzione degli obiettivi di una maggiore inclusione sociale e dello sviluppo economico nelle zone rurali).
- Il PSR ha contribuito ad accrescere il livello di innovazione (lineare: disseminazione dei risultati della ricerca; di sistema: interazione, mediazione e cooperazione tra i diversi attori del sistema) del settore agricolo e forestale provinciale? (valutazione del contributo delle misure del PSR all'obiettivo della Strategia Europa 2020 di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva).
- Il PSR ha contribuito ad una crescita equilibrata dal punto di vista territoriale e sostenibile dal punto di vista ambientale? In particolare, il PSR ha contribuito a migliorare la

tutela/qualità delle acque riducendo la percentuale di corpi idrici che non raggiungono un buono *status* e l'erosione idrica del suolo? (valutazione del contributo delle misure del PSR all'obiettivo di una migliore sostenibilità ambientale delle attività agricole e forestali a livello provinciale).

- Il PSR ha contribuito alla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, riducendo le emissioni e incrementando l'azione sequestrante di gas serra? (valutazione del contributo delle misure del PSR all'obiettivo di contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici).
- Il PSR ha contribuito a promuovere le pari opportunità nell'ambito delle politiche di genere?

3-c) Tematiche specifiche di valutazione per la Provincia Autonoma di Bolzano:

- Quali sono le reali prospettive dell'agricoltura di montagna in Provincia di Bolzano nella prospettiva dell'abolizione delle quote latte e dell'apertura dei mercati dei prodotti agricoli? (per la valutazione del contributo effettivo delle misure del PSR all'obiettivo della difesa e del rafforzamento dell'agricoltura di montagna alla luce dei nuovi orientamenti della Politica Agricola Comune dopo il 2015).

Appare inoltre necessario esplicitare che verranno aggiunte e/o modificate tali tematiche qualora dovessero emergere nuove esigenze conoscitive che porterebbero ad una revisione dei contenuti dei rapporti di valutazione ma anche, e soprattutto, ad un riallineamento dell'attività di implementazione del Programma con la sua strategia e la relativa allocazione delle risorse.

4) Compiti di valutazione:

Per la verifica delle tematiche di valutazione vanno completati i seguenti compiti di valutazione:

1. Verifica dell'andamento del contesto del PSR, con aggiornamento degli indicatori di contesto individuati ex-ante da realizzare in occasione dei RAE 2017 e 2019 ed ex post con la valutazione ex post
2. Verifica dell'impatto e del contributo del PSR al raggiungimento degli obiettivi della PAC, con la verifica degli indicatori di impatto in occasione dei RAE 2017 e 2019 ed ex post con la valutazione ex post
3. Verifica dei risultati e del contributo del PSR alle priorità ed alle focus area dello Sviluppo Rurale, con la verifica degli indicatori di risultato in occasione dei RAE 2017 e 2019 ed ex post con la valutazione ex post
4. Monitoraggio e quantificazione degli indicatori target e di output. L'attività è annuale per i dati globali per priorità e focus area e semestrale per i dati relativi alle domande presentate, approvate e liquidate
5. Verifica del contributo del PSR agli obiettivi trasversali dello Sviluppo Rurale, con la verifica degli indicatori di risultato in occasione dei RAE 2017 e 2019 ed ex post con la valutazione ex post
6. Verifica del contributo del PSR agli obiettivi dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, in occasione dei RAE 2017 e 2019 ed ex post nella valutazione ex post
7. Verifica del contributo del PSR agli obiettivi ed ai principi generali dell'implementazione dei Fondi previsti dal QSC, in occasione dei RAE 2017 e 2019 ed ex post nella valutazione ex post
8. Verifica del contributo del PSR allo sviluppo locale integrato attraverso la realizzazione di strategie di sviluppo territoriale in aree rurali Leader, in occasione dei RAE 2017 e 2019 ed ex post nella valutazione ex post

9. Analisi del rapporto costi-benefici amministrativi tra risultati, impatto del PSR e costi di realizzazione delle misure e costi delle attività di implementazione, delle attività di monitoraggio, sorveglianza e valutazione del PSR, in occasione dei RAE 2017 e 2019 ed ex post nella valutazione ex post

5) Attività di valutazione:

L'attività preparatoria necessaria per l'avvio della valutazione è l'elaborazione del Piano di valutazione da parte dell'AdG in stretta collaborazione con il Valutatore ex-ante.

Dopo l'approvazione del PSR da parte della CE e della Giunta Provinciale, sarà definito il capitolato condizioni e il capitolato d'appalto per l'affidamento con procedura pubblica dell'incarico di valutazione „during the programme“ ed ex-post.

Dopo la selezione, il Valutatore indipendente „during the programme“ ed ex-post sarà chiamato:

- A predisporre il disegno valutativo, che dovrà essere successivamente adottato
- A definire le domande valutative comuni ed i links con gli indicatori comunitari; a identificare e validare le fonti dei dati e, se necessario, ad identificare eventuali dati addizionali
- A raccogliere ed elaborare le informazioni fornite dall'AdG sugli effetti multipli e delle sinergie tra interventi e misure
- Ad individuare la relazione tra informazioni fornite dall'AdG e metodo di valutazione, valutando congruenza e complementarietà degli indicatori di risultato comuni e specifici e degli indicatori d'impatto
- A analizzare il contributo del PSR alla PAC, alla strategia Europa 2020 e agli obiettivi trasversali con riguardo al monitoraggio degli effetti del PSR sui cambiamenti climatici e sull'ambiente
- A valutare i progressi compiuti dal PSR nel supporto allo sviluppo territoriale delle aree rurali incluso quello generato da strategie di sviluppo locale
- Ad analizzare il grado di raggiungimento degli obiettivi del PSR dando risposta alle domande valutative comuni e specifiche e fornendo conclusioni e raccomandazioni in merito alla strutturazione del PSR ed alla sua implementazione

6) Raccordo con il monitoraggio ambientale

Come indicato nella VAS il sistema di monitoraggio del PSR prenderà in considerazione anche dati e informazioni utili al monitoraggio ambientale e alla valutazione degli effetti ambientali del programma, con particolare riferimento agli effetti sui cambiamenti climatici. I dati che saranno rilevati e sistematizzati saranno quelli relativi agli indicatori di carattere ambientale riportati nella VAS (indicatori di contesto, desumibili quindi da fonti statistiche ufficiali, e indicatori di prodotto, desumibili dal monitoraggio dei progetti).

9.4. Dati e informazioni

Breve descrizione del sistema per la registrazione, la conservazione, la gestione e la trasmissione di dati statistici relativi all'attuazione del PSR e per la fornitura di dati di monitoraggio ai fini della valutazione. L'identificazione delle fonti di dati da utilizzare, le lacune in termini di dati, le potenziali questioni istituzionali connesse con la fornitura dei dati e le soluzioni proposte. La presente sezione è finalizzata a dimostrare che saranno operativi a tempo debito sistemi adeguati di gestione dei dati.

1) Strutturazione del sistema di raccolta dei dati di monitoraggio per la valutazione:

Il sistema di raccolta dei dati, delle fonti e degli strumenti utilizzati per la valutazione delle misure del PSR beneficia della disponibilità di sistemi informatizzati.

La raccolta, l'istruttoria, la liquidazione di un elevato numero di domande per le diverse misure del PSR, ed in particolar modo per le misure a superficie, sono ipotizzabili solo in via informatica. Oltre ad essere vantaggiosi per l'Amministrazione provinciale nella gestione della programmazione, i sistemi informatici lo sono anche per i beneficiari, che vengono supportati già nelle dichiarazioni previste durante la compilazione delle domande annuali, gestite informaticamente attraverso i dati delle banche dati provinciali.

I sistemi informatici utilizzati nella gestione delle domande sono gli strumenti di base anche per l'elaborazione statistica dei dati di monitoraggio e per l'elaborazione degli studi di valutazione del PSR.

Accanto agli strumenti digitali, soprattutto per le misure d'investimento, altre fonti di dati di tipo tradizionale possono essere ugualmente considerate come efficaci strumenti di lavoro sia per l'AdG che per il valutatore indipendente. Storicamente le domande di investimento sono numericamente ridotte e con contenuti dei progetti presentati fortemente diversificati. L'informatizzazione della loro raccolta è un'esigenza meno sentita. Nell'istruttoria l'esperienza dei tecnici incaricati dell'approvazione delle domande di aiuto e di quelle di pagamento è invece insostituibile per garantire la disponibilità dei dati.

2) I sistemi informatici:

Viene di seguito riportato una sintetica descrizione degli strumenti digitali disponibili per l'attività di valutazione e di monitoraggio.

2-1) Il sistema informatico attuale:

È necessario armonizzare il sistema informatico provinciale perfezionando l'interfaccia con i sistemi informatici degli Enti di coordinamento e semplificando i controlli integrati degli aiuti comunitari (primo e secondo pilastro). L'Amministrazione provinciale ritiene essenziale evitare ogni ritardo nella raccolta, gestione e liquidazione delle domande del nuovo PSR. L'evoluzione dei sistemi informatici attuali è iniziata nel 2013 e dovrà terminare entro il 2014. La programmazione 2014-2020 dovrà iniziare nel 2014 utilizzando il sistema informatico in uso per il PSR 2007-2013, passando al nuovo sistema solo dal 2015.

a) Misure a superficie:

Le fonti dei dati necessari per la valutazione provengono da un insieme di sistemi informatici interattivi, ciascuno dei quali supporta l'Amministrazione provinciale in una specifica attività.

- Gestione dei fascicoli aziendali:

I dati anagrafici, la consistenza degli allevamenti ed i dati territoriali degli agricoltori sono digitalizzati nel sistema APIA e nel sistema Geolafis. I sistemi sono gestiti direttamente dall'Amministrazione provinciale. Gli agricoltori che intendono aderire alle misure a superficie del PSR devono avere un fascicolo aggiornato e completo.

- Raccolta delle domande:

I dati anagrafici, la consistenza zootecnica ed i dati territoriali delle banche dati vengono utilizzati dal software di raccolta delle domande a superficie (PSR). Gli agricoltori possono scegliere le particelle da richiedere a premio e la loro superficie e vengono informati già in fase di compilazione del rispetto delle condizioni di ammissibilità.

- Istruttoria delle domande:

I dati raccolti, completata la campagna di raccolta delle domande, vengono caricati nel programma informatico (Efin) a cui è demandato il compito dell'istruttoria delle domande. I dati raccolti vengono inoltre trasmessi all'Organismo pagatore nazionale per le verifiche SIGC.

- Liquidazione delle domande:

Dopo la conclusione dell'istruttoria, le informazioni necessarie per la liquidazione degli importi ammissibili sono trasmessi ad un programma di contabilità (SOC) che consente la liquidazione degli aiuti agli agricoltori. I dati delle liquidazioni delle domande a superficie sono trasmessi all'Organismo pagatore nazionale.

- Statistiche:

Da SOC i dati delle singole domande di pagamento vengono elaborati da un ulteriore software (Qlikview) che elabora statistiche a livello di domanda ed a livello di misura.

b) Misure di investimento:

- Gestione dei fascicoli aziendali:

Vale quanto scritto per le domande a superficie, con una differenza sostanziale: i dati dei fascicoli sono inviati e caricati in SIAN.

- Raccolta delle domande:

Le domande di aiuto e di pagamento per gli investimenti sono raccolte in forma cartacea. I dati contenuti nelle domande sono inseriti in SIAN.

- Istruttoria delle domande:

Anche l'istruttoria delle domande viene effettuata senza supporto informatico. Gli esiti della fase istruttoria sono inseriti in SIAN.

- Liquidazione delle domande:

A completamento dell'istruttoria, gli utenti provinciali creano files con le informazioni necessarie per il programma di contabilità (SOC) che effettua la liquidazione degli aiuti.

- Statistiche:

Vale quanto scritto per le domande a superficie.

c) Il monitoraggio delle singole domande:

Nel 2012 è stato realizzato il sistema di monitoraggio nazionale Monitweb. Bolzano ha richiesto di poter alimentare il sistema avvalendosi della collaborazione di AgEA, che opera come "sender" nei confronti del MEF per i dati del PSR di Bolzano.

2-2) Il Sistema 2015:

Il nuovo sistema informatico, disponibile dal 2015, avrà il pregio di armonizzare i diversi programmi provinciali. La gestione delle superfici passerà da Geolafis ad ABACO al fine di permettere una migliore interfaccia con i sistemi degli Enti di coordinamento dell'Amministrazione centrale dello Stato. Anche la raccolta delle domande a superficie e di investimento passerà al sistema ABACO, che permetterà di effettuare anche l'istruttoria delle domande. SOC resterà per la liquidazione e la contabilità, mentre Qlikview sarà il sistema di elaborazione statistica dei dati. È in corso di analisi la creazione in ABACO di un sistema che permetta l'elaborazione delle statistiche di monitoraggio e la trasmissione dei dati delle singole domande a Monit/SFC2014.

3) Altre fonti di dati disponibili:

Per l'attività di valutazione sono disponibili altre fonti di dati:

- Responsabili di misura: forniscono informazioni specifiche (anagrafica dei beneficiari, dati fondamentali dei business plan dei giovani agricoltori, ecc.);
- Piattaforma E-learning Copernicus: fornisce informazioni specifiche (anagrafica dei destinatari, contenuti dei corsi di formazione, effetti dei corsi sui partecipanti);
- Documentazione delle domande: forniscono una molteplicità di informazione al valutatore (analisi dei bilanci di previsione dei beneficiari; analisi della redditività degli investimenti; analisi ambientale e sociale; analisi delle relazioni economico-agrarie correlate alle domande; analisi della struttura produttiva delle aziende; analisi degli effetti economici nel settore forestale; dimensione e localizzazione degli interventi; popolazione servita dai nuovi servizi; ecc.);
- Dati RICA: forniscono indicazioni utili nel confronto tra aziende svantaggiate e non svantaggiate;

- Dati secondari: l'Amministrazione metterà a disposizione altre fonti di informazioni tramite i propri uffici statistici (ad esempio dati ASTAT, dell'ambiente, dati RICA, ecc.).

4) Tempistica di rilevazione ed elaborazione dei dati:

- I dati del sistema di monitoraggio saranno disponibili annualmente;
- I dati di contesto avranno disponibilità variabile a seconda della fonte utilizzata;
- I dati delle indagini svolte dal valutatore avranno una tempistica che dipenderà dall'avanzamento delle singole misure e che verrà definita annualmente.

5) Criticità del sistema dei dati di valutazione:

- Raccolta storica dei valori degli indicatori a carattere generale:
- Per alcuni indicatori l'aggiornamento delle fonti è a cadenza molto lunga (ad es. decennale per i dati del Censimento in agricoltura);
- Per alcuni indicatori l'aggiornamento è legato a progetti di incerta realizzazione (ad es. il progetto CORINE o il progetto MITO);
- L'aggiornamento degli indicatori generali, a parte rare eccezioni, avviene con ritardo rispetto al momento del rilievo (in genere almeno 2 anni dopo l'esecuzione del rilievo).

Questi vincoli difficilmente modificabili da parte dell'AdG dovranno essere considerati nell'attività di valutazione.

- Per le sole misure d'investimento:

I progetti che prevedono investimenti richiedono spesso tempi lunghi di realizzazione e si concludono anche 2-3 anni dopo l'approvazione della domanda. Se si aggiungono i tempi perché tali opere possano manifestare i propri effetti e i tempi per rendere tali effetti misurabili (ad esempio attraverso la redazione di bilanci), è difficile ipotizzare di poter disporre degli strumenti per comprendere l'efficienza e l'efficacia degli interventi e delle misure correlate in sede di valutazione intermedia. Questi vincoli non sono modificabili da parte dell'AdG e dovranno essere considerati nell'attività di valutazione.

- Raccolta di dati eseguita direttamente dal valutatore:

Emerge l'esigenza di un continuo raccordo tra Valutatore, AdG e responsabili di misura per fare in modo che l'afflusso di dati qualitativi e quantitativi utili alla valutazione, ma non necessariamente legati al monitoraggio, prosegua con regolarità.

9.5. Calendario

Tappe principali del periodo di programmazione e schema indicativo dei tempi necessari per garantire che i risultati siano disponibili a tempo debito.

Il calendario d'esecuzione previsto per le diverse attività di valutazione prevede le seguenti

Milestones:

A) Autorità di Gestione - attività preliminari:

1. Valutazione ex-ante:

La Valutazione ex-ante è parte integrante del presente Programma di Sviluppo Rurale. In essa è contenuta una valutazione preliminare del Piano di Valutazione.

1. Approvazione del PSR da parte della Commissione Europea e della Giunta provinciale:

La data limite prima della quale è prevista l'approvazione del Programma viene stabilita nel 31 dicembre 2014.

B) Autorità di Gestione - Attività di selezione del Valutatore:

Definizione del capitolato condizioni e del capitolato d'appalto per l'affidamento con procedura pubblica dell'incarico di valutazione „during the programme“ ed ex-post:

1. successivamente all'approvazione del PSR, affinché possa essere lanciata la procedura pubblica di selezione del Valutatore Indipendente entro il 30 luglio 2015.
2. Selezione del valutatore indipendente ed ex-post:

L'Autorità di Gestione nel semestre successivo procederà alla selezione dei candidati che si saranno presentati, arrivando a stipulare il contratto con il Valutatore indipendente entro il 31 dicembre 2015.

C) Valutatore Indipendente - Attività propedeutiche alla valutazione:

1. Predisposizione del disegno valutativo:

Il Valutatore Indipendente dovrà predisporre il proprio disegno di valutazione affinché questo possa essere presentato al Comitato di Sorveglianza ed approvato entro il 30 giugno 2016.

1. Completamento delle attività di valutazione preparatorie:

Il Valutatore Indipendente dovrà completare le attività preparatorie alla valutazione entro il 31 dicembre 2016.

D) Valutatore Indipendente – Attività di valutazione:

1. Predisposizione di una valutazione annuale dei contenuti dei RAE 2016-2024:

Entro il 30 aprile di ogni anno a partire dal 2016 e fino al 2024 il Valutatore Indipendente dovrà elaborare una propria valutazione in merito all'efficienza della realizzazione del PSR e alle

scelte proposte dall'Autorità di Gestione per ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie.

Predisposizione della prima Valutazione parziale „during the programme“: entro il 30 giugno 2017.

1. Predisposizione della seconda Valutazione parziale „during the programme“: entro il 30 giugno 2019.

Predisposizione della Valutazione ex-post: entro il 30 giugno 2024.

9.6. Comunicazione

Descrizione del modo in cui le conclusioni della valutazione saranno diffuse ai destinatari mirati, compresa una descrizione dei meccanismi posti in essere per assicurare il follow-up dell'utilizzo dei risultati della valutazione.

Funzione dell'Autorità di Gestione:

L'AdG dovrà svolgere una funzione di coordinamento, affinché i risultati della valutazione possano essere disseminati nel modo più funzionale ed efficace possibile.

Finalità della comunicazione:

Le finalità della comunicazione dei risultati di valutazione si possono distinguere in:

- Diffusione dei risultati ottenuti dalla programmazione dello Sviluppo Rurale all'interno della Pubblica Amministrazione finalizzata al miglioramento della governance della programmazione provinciale;
- Diffusione dei risultati ottenuti dalla programmazione presso gli stakeholders (partenariato).
- Diffusione dei risultati ottenuti dalla programmazione presso esperti, istituti di ricerca ed altre Istituzioni Pubbliche finalizzata al miglioramento della governance della programmazione a livello nazionale e comunitario;
- Diffusione dei risultati ottenuti dalla programmazione presso i cittadini, un pubblico ampio e generico.

Comunicazione all'interno della Pubblica Amministrazione provinciale:

La funzione della valutazione, a supporto delle scelte di governance della Pubblica Amministrazione, assegna un ruolo fondamentale alle azioni di trasferimento dei risultati e delle competenze nell'ambito del processo valutativo. Per tale motivo, nel corso dello svolgimento del servizio di valutazione dovrà essere garantita una costante diffusione dei risultati della valutazione ed il trasferimento delle competenze tecniche ai diversi soggetti coinvolti nella elaborazione ed implementazione della Programmazione dello Sviluppo Rurale. I soggetti con i quali l'AdG ritiene importante condividere gli esiti della valutazione sono:

- I componenti dell'Autorità di Gestione in senso lato: al fine di operare un costante miglioramento della qualità della programmazione, è fondamentale che il giudizio del

Valutatore indipendente in merito all'efficacia e al rapporto costi / benefici della fase di realizzazione delle diverse misure del PSR possa essere comunicato ai funzionari ed ai tecnici responsabili dell'attuazione delle diverse misure del PSR.

- L'Organismo Pagatore provinciale: i risultati di valutazione dovranno essere analizzati anche dai responsabili dell'Organismo Pagatore provinciale, in modo da operare ulteriori miglioramenti del sistema amministrativo provinciale in materia di Sviluppo Rurale e di aiuti comunitari.
- I responsabili provinciali dei Fondi ESI (FSE e FESR): i risultati delle diverse programmazioni attuate a livello provinciale per i Fondi ESI dovranno essere reciprocamente diffusi ed analizzati, al fine di migliorare le sinergie e la collaborazione tra soggetti diversi.
- I Responsabili dei GAL: analogamente, anche i soggetti selezionati sul territorio rurale dovranno esaminare i risultati della valutazione, al fine di analizzare gli aspetti positivi e le difficoltà evidenziate che dovranno essere superate nell'implementazione delle strategie di sviluppo locale. I GAL, inoltre, dovranno diffondere sul proprio territorio le informazioni e la valutazione sui risultati della propria attività.

Le risultanze della valutazione saranno opportunamente vagliate e prese in considerazione dall'AdG che si adopererà per dare seguito alle raccomandazioni che dovessero emergere nel processo di valutazione, dando conto di come tali raccomandazioni saranno recepite nell'ambito del programma o, nel caso contrario, delle motivazioni per cui non si darà seguito a correttivi in seguito a raccomandazioni avanzate dal valutatore.

Il valutatore avrà il compito di riportare, nei singoli rapporti di valutazione, l'evidenza del recepimento o meno da parte dell'AdG delle raccomandazioni poste.

Comunicazione nell'ambito del Partenariato:

Il coinvolgimento del partenariato rappresenta un momento di confronto continuo dell'AdG durante tutta la programmazione dello Sviluppo Rurale, a partire dalle prime fasi di avvio della stessa con la presentazione dell'analisi della situazione e della SWOT. Ovviamente questo continuo scambio di informazioni dovrà proseguire fino a sfociare nella presentazione dei risultati ottenuti dal PSR. La disseminazione dei risultati della valutazione avverrà nell'ambito delle riunioni del Comitato di Sorveglianza, di cui saranno membri i componenti del Partenariato individuati all'inizio della programmazione. In tal modo le informazioni disponibili potranno trovare la massima diffusione presso gli stakeholders interessati dal PSR, garantendo un feedback ottimale in grado di apportare modifiche e miglioramenti alla futura programmazione provinciale.

Comunicazione all'interno della Pubblica Amministrazione nazionale e comunitaria:

Le informazioni relative al PSR della Provincia Autonoma di Bolzano dovranno essere utili e funzionali ad una valutazione complessiva della programmazione dello Sviluppo Rurale, sia a livello nazionale che al livello comunitario. I soggetti coinvolti nella comunicazione dei risultati della valutazione, in questo contesto, potranno essere rappresentati da:

- Commissione Europea, quale Ente di coordinamento e di indirizzo di tutta la programmazione dello Sviluppo Rurale a livello comunitario: i risultati dei diversi degli Stati Membri dovranno essere valutati in maniera critica ed approfondita per indirizzare al

meglio le scelte nell'ambito di successivi periodi di programmazione.

- Mipaaf di Roma, quale Ente di coordinamento e di indirizzo di tutta la programmazione dello Sviluppo Rurale a livello nazionale: i risultati delle diverse Regioni / Province Autonome dovranno essere valutati in maniera critica ed approfondita per indirizzare al meglio le scelte nell'ambito di successivi periodi di programmazione.
- Nucleo di valutazione strategica: gli esperti di valutazione dei Fondi ESI potranno analizzare i risultati complessivi delle programmazioni FEASR, FESR e FSE a livello provinciale, in modo da poter esprimere suggerimenti, critiche e nuove linee di programmazione per i futuri programmi comunitari.
- Rete Rurale Nazionale: infine, i risultati dovranno essere disseminati per mezzo dello strumento rappresentato dalla Rete Rurale Nazionale.

Comunicazione dei risultati ottenuti dalla programmazione all'opinione pubblica ed i cittadini:

Dovrà essere dato adeguato risalto alla partecipazione finanziaria ed a quella amministrativa sostenute dalla Commissione Europea, dall'Amministrazione centrale dello Stato e da quella provinciale. Sarà di importanza fondamentale la comunicazione presso il grande pubblico delle attività intraprese a favore delle zone rurali e dei risultati ottenuti nella programmazione dello Sviluppo Rurale. I cittadini avranno la possibilità di comprendere meglio il ruolo dell'agricoltura e della selvicoltura per quanto riguarda la produzione di alimenti di qualità, la difesa del territorio e dell'ambiente. L'opinione pubblica potrà rendersi conto pienamente degli sforzi compiuti, delle difficoltà incontrate e delle problematiche legate alla realizzazione dei programmi comunitari.

Strumenti di comunicazione:

Gli strumenti, come pure le modalità adottate, dovranno essere differenziati a seconda del target di utenti a cui è rivolta l'attività di trasferimento. Le modalità comunicative saranno adeguate alle diverse tipologie di fruitori, in termini di chiarezza e semplicità dei contenuti.

Il trasferimento delle competenze e dei risultati del processo valutativo avverrà sia attraverso documenti appositamente prodotti dal valutatore e diffusi dall'AdG attraverso i canali ufficiali (sito internet, newsletters, ecc.), sia attraverso un percorso seminariale/formativo diretto ai referenti del programma e agli altri soggetti interessati.

Gli esiti della valutazione saranno prioritariamente diffusi, tramite:

- l'intervento del valutatore alle riunioni del Comitato di Sorveglianza;
- la presentazione dei risultati della valutazione al Nucleo di valutazione in una sua apposita sessione;
- la presentazione dei risultati della valutazione operativa all'incontro annuale con il partenariato;
- predisposizione di report tematici e sintesi non tecniche dei rapporti di valutazione, che avranno massima diffusione tra i soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione dei programmi;
- la pubblicazione sul sito web della Provincia di rapporti / report / sintesi;
- inserimento dei risultati della valutazione nell'ambito del materiale informativo e delle attività di pubblicità del programma.

Verranno poi realizzati dei seminari in occasione della presentazione dei Rapporti di Valutazione, intermedia, suo aggiornamento e valutazione ex post e, se opportuno, in occasione della presentazione dei report tematici.

9.7. Risorse

Descrizione delle risorse necessarie e previste ai fini dell'attuazione del piano, compresa un'indicazione delle capacità amministrative, dei dati, delle risorse finanziarie, delle esigenze in materia di TI. Descrizione delle attività di potenziamento delle capacità previste per garantire la piena attuazione del piano di valutazione.

1) Risorse umane:

La stima delle risorse umane necessarie affinché il sistema di valutazione e monitoraggio possa essere ritenuto credibile e funzionale può essere fatta basandosi su quanto realizzato nella programmazione 2007-2013. Considerando in generale il sistema implementato in maniera positiva, si ritiene di prendere atto della necessità di utilizzare la misura di assistenza tecnica per poter rafforzare e migliorare il futuro sistema di valutazione affiancando il personale dell'AdG con ulteriori risorse umane destinate a questa attività.

Autorità di gestione:

Considerando l'esperienza accumulata nel precedente periodo di programmazione, è possibile stimare un fabbisogno in risorse umane pari a una persona, occupata a tempo pieno, che dedicherà all'attività di valutazione e monitoraggio circa il 20% del proprio tempo lavorativo (concentrato soprattutto nel primo semestre di ciascun anno di programmazione). Sarà dedicata a questa attività una persona con un'esperienza specifica di almeno 5 anni e con laurea. In sintesi: 0,20 unità di lavoro dipendente equivalente a tempo pieno. Calcolando un costo medio annuo lordo di 40.000 €, il costo del personale dedicato viene stimato in 8.000 €/anno (56.000 € per l'intero periodo di programmazione).

Assistenza tecnica:

Attraverso la misura di assistenza tecnica saranno selezionati con procedura pubblica due persone con laurea che affiancheranno lo staff dell'AdG nell'attività di valutazione. Viene stimato una percentuale di occupazione in questa attività sempre del 20% del tempo lavorativo complessivo annuo. In sintesi: 0,40 unità di lavoro dipendente equivalente a tempo pieno. Calcolando un costo medio annuo lordo di 30.000 €, il costo del personale dedicato viene stimato in 12.000 €/anno (84.000 € per l'intero periodo di programmazione).

Responsabili di misura presso i diversi Uffici provinciali:

All'attività di monitoraggio e valutazione saranno chiamati a collaborare anche i diversi Uffici provinciali coinvolti nella fase di attuazione delle diverse misure del PSR. Si stimano 5 persone con diploma di scuola superiore dedite a quest'attività per il 5% del tempo lavorativo complessivo

annuo. In sintesi: 0,25 unità di lavoro dipendente equivalente a tempo pieno. Calcolando un costo medio annuo lordo di 30.000 €, il costo del personale dedicato viene stimato in 7.500 €/anno (52.500 € per l'intero periodo di programmazione).

Gruppi di Azione Locale:

All'attività di monitoraggio e valutazione saranno chiamati a collaborare anche i GAL selezionati. Si stimano 5-6 Gruppi, con una persona per ciascun gruppo con diploma di scuola superiore occupata in quest'attività per il 5% del tempo lavorativo complessivo annuo. In sintesi: 0,30 unità di lavoro dipendente equivalente a tempo pieno. Calcolando un costo medio annuo lordo di 25.000 €, il costo del personale dedicato viene stimato in 7.500 €/anno (52.500 € per l'intero periodo di programmazione).

Valutatore „during the programme“ ed ex post:

Il cuore dell'attività di valutazione è rappresentato ovviamente dal Valutatore indipendente. La figura del Valutatore verrà individuata con una procedura pubblica secondo la tempistica indicata nel presente piano di valutazione. Considerati i costi sostenuti nel precedente periodo di programmazione 2007-2013 per l'attività di valutazione, e ritenendo peraltro più articolati e complessi gli obiettivi di valutazione individuati sia dalla Commissione Europea che dalla Provincia Autonoma di Bolzano, calcolando un'analoga quota percentuale delle risorse comunitarie del PSR da investire nelle attività di valutazione, è possibile stimare in 275.000 € il costo da appaltare per l'intero periodo di programmazione.

Sintesi dei costi in risorse umane:

Complessivamente, i costi in risorse umane per l'attività di monitoraggio e valutazione possono essere stimati in 520.000 € per l'intero periodo di programmazione. Tale stima corrisponde a circa 75.000 € all'anno.

2) Risorse IT:

Benché i costi complessivi dei sistemi informatici non possano essere imputati alla mera attività di monitoraggio e valutazione, va sottolineato che solamente attraverso un sistema informatizzato di raccolta, istruttoria e liquidazione delle domande del PSR, connesso ad una gestione elettronica dei fascicoli aziendali e delle superfici geografiche è possibile una reale ed efficiente implementazione della programmazione delle Sviluppo Rurale.

Vanno quindi indicati, quale elemento di valutazione del rapporto costi/benefici, i costi sostenuti dall'Amministrazione provinciale nel periodo 2007-2013 per l'ingegnerizzazione degli attuali sistemi informatici. Tali costi si possono quantificare in circa 6 milioni di €. Si tratta quindi di

importi elevatissimi, che permettono di comprendere quanto onerosa sia la gestione delle misure di Sviluppo Rurale. Ovviamente questi investimenti, già sostenuti nel periodo 2007-2013, costituiscono la base tecnologica per le future evoluzioni dei sistemi informatici, già pianificati e peraltro descritti nel presente piano di valutazione.

Le stime dei costi necessari per l'evoluzione descritta, dal punto di vista informatico, possono quantificare i costi in circa 450.000 €. Le sole funzioni di monitoraggio da implementare dovrebbero costare 50.000 €. In termini di risorse IT la stima che è possibile fare oggi si aggira sui 250 giorni uomo.

3) Capacità amministrativa in rapporto all'attività di valutazione:

L'Autorità di Gestione ritiene che la capacità amministrativa espressa nel periodo di programmazione 2007-2013 si possa considerare sufficiente per una corretta gestione delle attività di monitoraggio e di valutazione.

Si ritiene peraltro necessario introdurre un miglioramento generale del livello di conoscenza su queste tematiche delle strutture interne all'amministrazione e dei soggetti locali coinvolti. Ovviamente, anche il personale assunto con le risorse della misura di assistenza tecnica dovrà essere adeguatamente formato da parte dell'Autorità di Gestione.

Per questi motivi sarà importante supportare il personale incaricato, garantendo un'accelerazione dei processi di raccolta dei dati, attraverso una serie di corsi di formazione che saranno organizzati direttamente dall'AdG. Inoltre, anche il Valutatore indipendente avrà un ruolo fondamentale nell'attività di diffusione delle conoscenze e di formazione del personale provinciale attraverso, ad esempio, l'attivazione di un percorso formativo su processi di "autovalutazione" che potrebbe essere indirizzato anche ad altri soggetti, come ad esempio i GAL. Infine, sarà cura dell'AdG richiedere alla Rete Rurale nazionale l'organizzazione di specifici corsi di formazione su queste tematiche.

Il personale (interno ed esterno) incaricato di realizzare quanto previsto dal Piano di Valutazione del PSR della P. A. di Bolzano, sarà altresì coinvolto nelle attività formative (organizzate ad esempio dalla RRN) per lo sviluppo e l'accrescimento delle capacità valutative interne. Potrà essere richiesto al valutatore di attivare un percorso formativo su processi di "autovalutazione" diretto ai soggetti interessati dall'attuazione del PSR (responsabili di misura).